

## Il PCI ha aperto la campagna elettorale a SS. Apostoli

# Elezioni europee: in piazza per discutere con la gente

## Lunedì corteo contro il decreto del governo Concluderà la manifestazione Enrico Berlinguer

L'annuncio è arrivato nel luogo tradizionale dove i comunisti aprono le loro campagne elettorali: Enrico Berlinguer lunedì prossimo parteciperà alla manifestazione indetta contro il decreto sul costo del lavoro, contro l'oltranzismo del governo Craxi che ripropone un progetto già bocciato nel Parlamento e nel Paese. Si svolgerà un corteo, alle ore 17, da piazza Eserda a piazza Navona, dove parlerà il segretario del PCI.

L'appuntamento di massa di lunedì è stato lanciato dal palco di piazza Santi Apostoli dal quale ieri hanno intrecciato un dibattito con la gente i rappresentanti del PCI, del PdUP e della Sinistra indipendente che si candidano sotto il simbolo comunista per il Parlamento europeo che si rinnoverà il 17 giugno.

Altiero Spinelli, Luciana Castellina, Maurizio Elissandrini, Danilo Collepari, coordinati da Giovanni Berlinguer, hanno risposto alle domande della gente sui vari temi della campagna per le elezioni europee, a cui il PCI più che altri partiti, guarda non in maniera «strumentale», ma perché il futuro dell'Europa è un obiettivo primario della sua politica internazionale. Tuttavia, lo ha ricordato la Castellina, proprio perché alla fine sono i diversi Stati e i diversi singoli Stati che compongono questa Europa, è imprescindibile una riflessione che parta dai problemi interni che in questo momento si vivono in Italia.

Uno, sopra tutti, l'agricoltura. Anche perché il 63 per cento della spesa comunitaria è indirizzata a questo settore. Così è fatto, dunque, in questa prima legislatura europea? Quali programmi futuri? Collepari ha illustrato quello che avrebbe dovuto essere — e non è stato — l'obiettivo della Comunità: cioè la perequazione tra economie forti e deboli. Invece il divario tra le une e le altre si è accresciuto, con un danno gravissimo per l'Italia a causa delle incapacità dei rappresentanti dei nostri governi a gestire la politica comunitaria. L'ultimo esempio è di qualche settimana fa: Craxi e il ministro dell'Agricoltura hanno sottoscritto un accordo che, per far fronte al surplus di prodotti, vincola tutti i paesi, indistintamente, a limitare le loro produzioni. Per esempio, poiché c'è un'eccesso di un milione di ettolitri di latte dovranno produrne meno sia l'Olanda, che supera del 300 per cento il suo fabbisogno nazionale, che l'Italia, che a malapena ne copre il 60 per cento. Il che significherebbe per il nostro paese doversi rifornire all'estero ancor di più di quanto già non faccia ora, con un costo colossale.

Rosanna Lampugnani



Il dibattito di ieri pomeriggio a SS. Apostoli

## Chiederanno la tessera del PCI i trecento fuoriusciti dal PSDI

Chiederanno, quasi tutti, l'iscrizione al Pci. Lo hanno deciso gli oltre trecento ex socialdemocratici che hanno seguito in questi mesi le indicazioni di Ennio Borzi e Mirella Chiesa e hanno abbandonato il Psdi. Ieri nel corso di una assemblea al Teatro Anfitrione i «dissidenti» hanno esaminato — come avevano preannunciato tempo fa — gli esiti dei congressi del Psdi, del Psdi e del Pri per arrivare ad una scelta politica.

Nel corso del dibattito è emerso l'orientamento — dice un comunicato — della stragrande maggioranza dei presenti di «indirizzare la propria militanza verso il Pci, partito per il quale gli indipendenti di sinistra inviteranno l'elezione a votare per il prossimo rinnovo del Parlamento europeo».

Intanto comunque la «falsa» aperta nel Psdi continua ad allargarsi. Hanno deciso di aderire al gruppo degli indipendenti di sinistra anche due consiglieri della II circoscrizione: Claudio Ceino, ex democristiano, per qualche tempo presidente del consiglio circoscrizionale e Roberto Forcarelli, eletto nella lista del partito dei pensionati. «La costituzione del gruppo degli indipendenti di sinistra nella II circoscrizione — ha dichiarato Ceino — offre la possibilità di rafforzare la maggioranza laica e di sinistra. Invitiamo perciò le forze politiche a valutare questa nuova situazione».

## L'odissea del cittadino per pagare le tasse

# Come nel gioco dell'oca a caccia del modulo 740

La giungla degli allegati - Breve indagine tra i tabaccai: distribuzione catastrofica, tanta fatica e poco guadagno - Olimpici al ministero: tutto in ordine

La parola «tesoro» è legata indissolubilmente alla storia del modulo 740: trovarli tutti è appunto, come partecipare ad una caccia al tesoro ed equivale ad un tesoro — per la famiglia media romana — la cifra che bisogna scrivere sopra e poi pagare. Per otto milioni di contribuenti italiani ricorrere al commercialista per farsi compilare costa un vero tesoro. Si potrebbe andare avanti a lungo.

Maggio è il mese delle cartelle per la denuncia dei redditi. Modello 740 ed allegati vari. O meglio, una giungla di allegati che corrisponde ad una giungla altrettanto fitta di riforme fiscali sono stati sfornati oltre mille leggi e ben ottomila risoluzioni e circolari ministeriali. «Ci si invidia in un generoso di norme, aliquote, detrazioni, rivalutazioni che cambiano ogni anno — dice un impiegato della super specializzata ditta Buffetti —. C'è da impazzire: per compilare correttamente il modello 740 fra poco ci vorrà una laurea».

Ma, prima di addentrarsi nel labirinto delle leggi, il cittadino deve trovare il «fido di Arianna» che lo conduca sulla strada giusta per entrare in possesso di tutti i moduli. Nei giorni scorsi, in redazione, sono arrivate decine di telefonate e segnalazioni di lettori e cittadini inferociti: i moduli 740 non si trovano, se si trovano non ci sono gli allegati (e il risultato non cambia). O, infine, tutto l'occorrente è disponibile in quantità adeguata solo agli sportelli di alcune circoscrizioni, davanti ai quali ovviamente, si formano file spropositate. È mai possibile che un cittadino si debba sottoporre a tutto questo e, per di più, per pagare le tasse?

Più disponibile la tabaccola di Monte Sacro «ma — dice — bisogna sempre andarsela a prendere». Reciso, invece, l'escercente di piazza Istria: «Non ne ho. Decidono loro: se ce li portano, noi li vendiamo». Più complesso il racconto della gestrice della tabaccheria in piazzale delle Province. Aveva solo i moduli per i 740 normali e l'allegato H. «Prima ci hanno dato soltanto i moduli 740/5 — dice — ma sono finiti subito. Poi abbiamo saputo che erano disponibili a volontà quelli normali e qualche allegato. Insomma, una vera e propria caccia al tesoro. Ma la gente li chiede, e noi dobbiamo continuamente andare a prenderli. Perché se aspettiamo la distribuzione forse per l'anno prossimo...». E in più — affermano concordemente i proprietari delle tabaccherie di piazza dei Siculi, piazza Mazzini e corso Vittorio — non hanno mandati meno che gli scorsi anni e mancano proprio i moduli più utili.

Una vera ancora di salvezza, in tutto questo, sembra essere rappresentata dagli uffici della ditta Buffetti. «Ne abbiamo venduti a migliaia — dice il direttore della filiale di via Sant'Emerenziana —. Noi li abbiamo tutti perché vengono stampati dalle nostre tipografie sul modello di quello ministeriale. Il costo medio di una denuncia, per l'utente, è di poco superiore alle 700 lire, ma è una vera follia che il contribuente debba rivolgersi a noi invece di ricevere i moduli a casa come se fossero schede elettorali. Dicono di averne stampate 17 milioni di copie: ma dove sono? Qui da Buffetti comunque — conclude — il cliente trova anche una prima forma di consulenza che non gli possono fornire né i tabaccai né i funzionari delle circoscrizioni».

L'ultima tappa è proprio in alcuni uffici circoscrizionali. In VI — a piazza della Maranella — solo da due giorni la situazione può essere considerata normale. Prima c'erano pochi moduli e scarseggiavano gli allegati: le code degli sportelli erano la norma. La conferma viene dalla II circoscrizione: affanno fino a quattro giorni fa, ma ora la situazione è tranquilla, come quella della IV in via Monte Rocchetta: «Abbiamo fatto rifornimento ogni giorno — dicono — e ora finalmente siamo tranquilli».

## Droga, altri due arresti a Primavalle

Nella sequenza fotografica il signore in carrozzella si alza a più riprese dimostrando un'inaspettata agilità. Un'immagine lo ritrae mentre prende un pacchetto dalla borsa, un'altra mentre si fa consegnare un anello da una donna e tira fuori il portafoglio. Il signore si chiama Alberto Paolucci, 57 anni e secondo il commissario di Primavalle, Gianni Carnevale, stava trattando droga e oggetti da riciclare insieme ad un altro suo compare, Mario Ristorini, di 67 anni, padre di un giovane pusher accusato di aver fornito droga ai tossicodipendenti in ospedale, tra i quali Marco Giacchini, poi deceduto.

Anche Ristorini padre appare più volte nella sequenza di nove foto a colori — scattate dagli agenti del commissariato — insieme a Paolucci: entrambi sono stati arrestati. Ora la polizia ha a disposizione un vero e proprio album, da spedire al giudice Infelisi.

Angelo Melone

## Dal pentapartito dichiarazioni di principio e nessun fatto per l'acquisto dell'azienda

# La Regione occupata dai comunisti e dai braccianti della Maccarese

Oggi alla Pisana conferenza stampa per illustrare le gravi responsabilità della giunta - Respinto un ordine del giorno del PCI - Panizzi invita a non «entrare in concorrenza» con i Gabellieri - Il documento «unitario»

Occupato ieri il consiglio regionale della Pisana dal gruppo comunista e dai lavoratori della Maccarese dopo un'indignazione farsaiosa durata un'ora. Nessuna garanzia e nessuna certezza stata assicurata dalla maggioranza pentapartito, rispetto al destino dell'azienda e alla salvaguardia ambientale del suo territorio, ma si è ripetuto stancamente il «colaudato» rituale di sfacciate dichiarazioni di principio, a fronte di un'inesistente volontà politica. Il massimo dell'ipocrisia è stato raggiunto al termine del dibattito quando liquidato sbrigativamente l'ordine del giorno del PCI e del PdUP (con cui si chiedeva di convocare le commissioni competenti per esaminare la loro proposta di legge), la maggioranza chiamava a votare l'assenso a un ennesimo documento in cui il consiglio regionale «ribadisce...», «ritiene...», «sottolinea...», «dà mandato di verificare le condizioni».

Da parte dei tanti Gabellieri che si stanno assicurando ettari ed ettari di terreni agricoli (sono parole dello stesso Montali), di fronte ad una gigantesca speculazione edilizia che di qui a pochi anni interesserà sicuramente Maccarese, i comunisti non possono restare a guardare, accettando così un gioco che dura ormai da troppo tempo.

La giunta regionale certamente no, pur potendo contare su un'ampissima maggioranza che comprende anche il Pci il ministro De Michelis, adottando la stessa tecnica dilatoria ha strappato un po', poi si è acquietato; l'attuale ministro Dardi avalla invece l'operazione Gabellieri con tutta tranquillità. Un ministro socialista vende, un presidente di giunta socialista vuole comprare, gli altri socialisti, che gli succedono, affermano di essere d'accordo e intanto l'azienda passa impennando ai privati. Non è prendere in giro lavoratori, sindacati, istituzioni, questo? Non è agire contro gli interessi di tutta la comunità del Lazio?

## La tragedia ieri all'Infernetto

# Ottuagenario uccide un uomo a bastonate durante una lite tra due famiglie

Era andato a parlare con il proprietario di un campo vicino per farlo desistere dal suo ostinato proposito: quello di far passare il bestame in un viottolo che si apre nel suo terreno. Ma la discussione, all'inizio pacifica, si è trasformata ben presto in rissa. Dopo gli insulti e le minacce, a un certo punto è spuntato il bastone. Ferdinando Giuffrè, 52 anni, impiegato in consorzio agricolo, si è accasciato per terra, sotto una pioggia di colpi: in fin di vita. Soccorso e trasportato all'ospedale San Eugenio è morto qualche minuto dopo. Il suo assassino è un pastore di 85 anni, Angelo Boccanera, è stato arrestato e con lui sono finiti in carcere anche la figlia, la cognata e un amico. La tragedia, che sembra di altri tempi, accadde ieri pomeriggio nei pressi di via della Cacciata, un vicolo che si apre a pochi chilometri da Roma.

Tutto comincia alle 16.30. Angelo Boccanera, insieme al suo amico Gualberto Scrocca, si dirige con fare deciso verso un casolare non molto distante: vuole discutere con il padrone per via di quel maledetto sentiero. Ma il proprietario — di cui non si conosce ancora il nome — invece di fare buon viso e cattivo gioco lo accoglie scuro in volto prendendolo subito a male parole. Le grida fanno accorrere Ferdinando Giuffrè, che proprio in quel momento stava rientrando insieme alla figlia Franca e la cognata Pasqualina Fedele.

Subito scoppia un diverbio furibondo. Angelo Boccanera e il suo amico vengono trascinati in mezzo alle due donne. Volano insulti, schiaffi e pugni. Il cittadino sopraffatto da tutta quella gente e ridotto a malpartito si ritira in disparte. Ma poi, qualche attimo dopo, proprio quando sembra tutto finito, ecco che afferra il bastone avventandosi contro Ferdinando Giuffrè. L'uomo cade a terra, ma lui continua a colpire, picchiando forte, sulla testa. È un attimo: alla scena assistono numerose persone, bloccano l'aggressore che fuori di sé continua a dimenarsi gridando «ammazzalo, ammazzalo...».

Un passante, Caterina Romiti è la prima a prestare soccorso alla vittima. Corre da un amico, un infermiere del San Eugenio e insieme lo trasportano all'ospedale, dove più tardi morirà. Nel frattempo il proprietario del campo approfittava della confusione, sale sulla sua «124» e sparisce.

## Viene da Firenze il nuovo prefetto della capitale

Il nuovo prefetto di Roma è stato nominato ufficialmente ieri nella seduta del Consiglio dei ministri. È il dottor Roland Ricci, già prefetto di Pisa e poi di Firenze e commissario governativo per la Toscana. Il dottor Ricci ha 61 anni, è sposato ed ha un figlio.

## Condannati cinque fascisti per gli incendi nei cinema

Al processo per gli incendi nei cinema Induno e Garden del maggio '80 la Corte ha dato ragione al «pentito» del NAR Valter Sordi. Quasi tutti i suoi ex camerati accusati per gli attentati sono stati condannati a 5 anni di carcere, come richiesto dal PM Masi. Per Valter Sordi solo 1 anno e sei mesi, grazie alla legge sui pentiti, assolta Fulvia Angelini.

Si conclude così un ciclo di violenze infuocate, dove la difesa ha tentato di screditare Valter Sordi riferendo un episodio accaduto quando il pentito si trovava detenuto in una caserma dei carabinieri. Una ex amica di Sordi, Francesca Ghio, dichiarò in aula di aver visitato in cella il giovane, il quale le avrebbe chiesto notizie sulla partecipazione di uno degli imputati agli attentati nei cinema. Episodio questo che doveva dimostrare la scarsa conoscenza dei componenti della banda da parte del «pentito». Sia Sordi, sia i carabinieri hanno negato però la visita. E così sono stati condannati a cinque anni Alfieri, Aronica, Corsi, Scaletti, Bianco e Zappavigna.

## Individuata la donna che truccava i concorsi INA in cambio di bustarelle

# E per «lezione» il tema anticipato

Si chiama Carla Turci, e dirige una delle agenzie cittadine dell'INA. È lei la famosa «donna» ricercata per lo scandalo dei concorsi «truccati» nell'Istituto pubblico di assicurazioni. A lei — secondo le accuse del magistrato — il direttore generale arrestato nei giorni scorsi, Mario Fornari, avrebbe passato in anticipo i temi della prova d'esame. La signora Turci, con i compiti già pronti, poteva così preparare i candidati al concorso, in cambio di cifre variabili da tre ai cinque milioni di lire.

Ma mentre l'alto funzionario è avanzato prepotentemente di carriera, diventando direttore generale, la signora si sarebbe trovata in seri guai finanziari, ed anche di salute. L'agenzia è stata infatti chiusa da alcuni anni, dopo che la signora Turci era rimasta colpita da una trombosa. Ancora oggi sarebbe partecolarmente soggetta ad ictus cerebrali. «Il regime carcerario — sostiene l'avvocato Mazzucca — potrebbe effettivamente essere pericoloso per la mia assistita. Comunque io l'ho consigliata di costituirsi, se la salute potrà consentirglielo».

Ancora in carcere si trova invece il direttore generale dell'INA Mario Fornari, che continua a sostenere di essere rimasto vittima di una manovra interna. Nominato al vertice del consiglio d'amministrazione della consociata «Assitalia», Fornari sospetta di aver dato fastidio a qualcuno, pronto magari a vendicarsi con la vecchia storia del concorso. Ma dalle carte dell'inchiesta sarebbero spuntati fuori altri elementi contro la gestione dell'INA, assai diversi dal semplice reato di interesse privato e rivelazioni di atti d'ufficio. Si parla di traffico immobiliare fasulle, attraverso vari istituti di credito.

## Conclusi a Fiumicino gli scioperi del personale

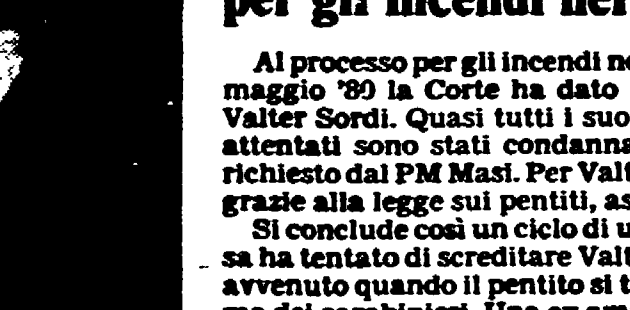
Si sono conclusi all'aeroporto di Fiumicino gli scioperi del personale della società «Aeroporti Roma». La decisione è stata presa ieri sera dalla federazione trasporti CGIL-CISL-UIL al termine di un incontro con il consiglio d'azienda della «A.R.». Nel corso della riunione la società (maggiore azionista

## Un'altra nave di aiuti per la gente del Nicaragua

Una seconda nave di solidarietà per il popolo nicaraguense. La proposta viene lanciata dal centro «Marianella Garcia Vilas», un'organizzazione nata in un'assemblea aperta alla fabbrica Geri in lotta e composta da alcuni consigli di fabbrica, da partiti e da associazioni democratiche, da organizzazioni sindacali e da rappresentanti degli enti locali.

## Viene da Firenze il nuovo prefetto della capitale

Laureato in scienze politiche, entrò nell'amministrazione civile dell'Interno nel 1949, dopo aver ottenuto la croce al merito di guerra nella campagna '44-'45. Ex capo di gabinetto della prefettura di Milano passò poi ad un analogo incarico presso la direzione generale di pubblica sicurezza. Al nuovo prefetto gli auguri di buon lavoro dall'Unità.



Anna Morelli

## Conclusi a Fiumicino gli scioperi del personale

Si sono conclusi all'aeroporto di Fiumicino gli scioperi del personale della società «Aeroporti Roma». La decisione è stata presa ieri sera dalla federazione trasporti CGIL-CISL-UIL al termine di un incontro con il consiglio d'azienda della «A.R.». Nel corso della riunione la società (maggiore azionista